Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Paesi del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 122

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.		Trim.	
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42		22		12
Per le Provincie del Regno		»	46	»	24	»	13
Svizzera		»	58	»	31	»	17
Roma (franco ai confini)		»	52	»	27	»	15

Firenze, Martedì 3 Maggio

		Anno		Sem.		Trim.	
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82		48		27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	»	60	»	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	»	44	»	24

PARTE UFFICIALE

Il N. MMCCCXLVIII (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi della Banca agricola nazionale con sede in Firenze;

Visti il titolo VII, libro I, del codice di commercio, e i Nostri decreti del 30 dicembre 1865 e 5 settembre 1869, n. 2727 e 5256, relativi alle società per azioni;

Vista la legge 21 giugno 1869, n. 5160, sul credito agrario;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, sedente in Firenze sotto il titolo di *Banca agricola nazionale,* costituita in detta città per istromento in data del 24 novembre 1869, rogato F. Ricci, è autorizzata ed è approvato il suo statuto annesso all'altro istromento, pure rogato F. Ricci, in data del 25 febbraio 1870, n. 25 di repertorio, mediante la osservanza delle seguenti prescrizioni.

Art. 2. Allo statuto succitato della Banca agricola nazionale sono recate le seguenti variazioni ed aggiunte:

a) L'articolo 8 comincierà invece così: « Per essere facoltata a cominciare la emissione dei buoni agrari, ecc., ecc., » e terminerà con questa clausola: « La Banca dovrà sempre mantenere detto deposito nella stessa proporzione col capitale versato. »

b) L'articolo 12 è riformato in questa guisa: « Art. 12. Il capitale sociale è di lire un milione e duecento cinquantamila, rappresentato da dieci serie di 2,500 azioni ognuna. Esaurite e pagate intieramente le prime dieci serie, potrà aumentarsi per deliberazione del Consiglio di amministrazione con nuova emissione di altre dieci serie d'azioni, e così di seguito sino a 20,000,000 di lire, mediante l'approvazione del Governo. »

c) In fine dell'articolo 22, alle parole « del Consiglio d'amministrazione » si sostituiscono queste: « dell'assemblea generale. »

d) Nell'articolo 24, alla lettera *f*, si aggiunge: « salva l'autorizzazione governativa. »

e) In fine al 1° paragrafo dell'articolo 31 si aggiunge: « secondo le norme dettate dall'articolo 8 della legge 21 giugno 1869. »

f) Il 1° paragrafo dell'articolo 32 dirà inoltre: « previa sempre l'osservanza del 2° comma dell'articolo 3 della legge sul credito agrario. » Lo stesso articolo dirà in una nuova lettera *e*: « della verità dello stato ebdomadario prescritto dall'articolo 7 della legge sul credito agrario, in quanto al consigliere delegato a firmarlo. »

g) Nell'articolo 39, alle parole: « del Consiglio generale » si sostituiscono queste: « del Consiglio d'amministrazione, mediante la prestazione di quella cauzione che gli verrà richiesta. »

Art. 3. La Banca agricola nazionale è ammessa a godere dei privilegi e delle prerogative sancite a favore delle istituzioni di credito agrario autorizzate dalla legge 21 giugno 1869, N. 5160.

Art. 4. Detta Società dovrà pubblicare mensilmente la sua situazione economica secondo il modulo stabilito per gli istituti di credito con decreto ministeriale 15 ottobre 1869, aggiungendovi le indicazioni che sono proprie della specialità delle operazioni di credito agrario.

Art. 5. La Società è sottoposta alla vigilanza governativa ai termini dell'articolo 8 del Nostro decreto 5 settembre 1869, N. 5256; e contribuirà nelle spese analoghe per annue lire 200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 17 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. MMCCCXLIX (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi della Società anonima di navigazione a vapore, stabilita in Palermo col titolo *La Trinacria;*

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio, ed i Nostri decreti del 30 dicembre 1865, N. 2727, e del 5 settembre 1869, N. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'associazione anonima di navigazione a vapore con sede in Palermo, ivi costituita con atto pubblico del 26 dicembre 1869, rogato A. M. Magliocco, col titolo *La Trinacria,* Compagnia di navigazione a vapore con sede in Palermo, è autorizzata ed è approvato il suo statuto annesso al detto atto, mediante l'osservanza delle prescrizioni seguenti.

Art. 2. Lo statuto della Società anzidetta è modificato come in appresso:

a) Nell'articolo 1°, al titolo sociale *La Trinacria* si aggiungono le parole: « Compagnia di navigazione a vapore con sede in Palermo. »

b) L'articolo 11 avrà questa aggiunta: « Detti avvisi comprenderanno la nota delle materie da sottoporsi alle deliberazioni dell'assemblea. »

c) In fine pure dell'articolo 13 sarà inoltre detto: ..... « limitatamente però agli oggetti compresi nell'ordine del giorno della prima convocazione. »

« Le deliberazioni dell'assemblea generale, concernenti l'aumento del capitale oltre ad un milione di lire, le modificazioni statutarie, la proroga della durata sociale, l'associazione o la fusione di questa con altra Società dello stesso genere, e l'emissione di obbligazioni saranno eseguibili sol quando siano state approvate dal Governo. »

d) L'art. 14 conterrà questo nuovo comma: « Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio potrà però l'assemblea generale nominare nel proprio seno, volta per volta, il suo presidente. »

e) L'articolo 15, dopo le parole « sarà di un biennio, » dirà: « a forma del prescritto dall'articolo 138 del Codice di commercio. Per questo biennio, salva sempre la osservanza dell'articolo 138 del Codice succitato, sono nominati, ecc., ecc. »

f) L'articolo 17 dirà invece: « Il Consiglio d'amministrazione sarà composto di cinque consiglieri nominati e revocabili dall'assemblea generale. Le responsabilità dei consiglieri sono quelle stabilite per gli amministratori dagli articoli 130 e 139 del Codice di commercio. Il Consiglio sceglierà nel proprio seno il presidente ed il segretario. »

g) Il penultimo paragrafo dell'articolo 20 sarà espresso in questi termini: « Determina sull'impiego dei fondi disponibili, e qualora, versato che sia per intiero in moneta legale il capitale sociale, creda di dover emettere obbligazioni in base all'articolo 135 del Codice di commercio, dovrà ottener prima l'adesione dell'assemblea generale e del Governo. »

h) L'articolo 32 si aprirà in questa guisa: « Il fondo di riserva, al quale è assegnata la parte non compresa nell'articolo 30 dell'utile netto, è destinato per far fronte, ecc. ecc. »

Art. 3. Detta Società è sottoposta al contributo di annue lire 100 per le spese degli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 13 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Con R. decreto in data 10 aprile corrente sulla proposta del Ministro della Marina l'applicato di porto Seglin Ferdinando è stato revocato dall'ufficio a partire dal 1° gennaio 1870, avendo persistito nelle gravi mancanze in servizio che precedentemente determinarono là di lui sospensione dall'esercizio delle proprie funzioni.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 19 aprile 1870:

Cotta Ramusino cav. avv. Giuseppe, sottoprefetto di 1ª cl. del circondario d'Imola, nominato reggente della prefettura di Grosseto;

Cavigli cav. Carlo, consigliere delegato di 2ª classe di prefettura, id. sottoprefetto di 2ª cl.

Con R. decreto del 10 detto:

Ferrari-Carazzoli Francesco, delegato di 2ª cl. nell'amministrazione di pubb. sic., dispensato dall'impiego.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione:

Il 15 giugno p. v. sarà aperto in Livorno, nel locale dell'ufficio centrale scientifico della Regia marina, l'esame di concorso per l'ammissione di numero dodici allievi nella 1ª Divisione della Regia Scuola di Marina (in Napoli).

L'aspirante al posto d'allievo deve riunire le seguenti condizioni:

1° Avere una complessione robusta, un fisico adattato alle fatiche del mare, e non avere imperfezioni o deformità di corpo; la sordità è causa di esclusione, e così pure la miopia comprovata coll'esperimento delle lenti prescritte dai regolamenti sanitari pei coscritti, quando arrivi al grado da non permettere al candidato di leggere alla distanza di quattro metri caratteri alti due centimetri;

2° Avere avuto il vaiuolo naturale, o subita la vaccinazione;

3° Avere compiuto il decimoterzo anno d'età e non compiuto ancora il decimosettimo al 15 giugno p. v., epoca in cui avranno luogo gli esami;

4° Essere regnicolo, salvo quei casi speciali in cui il Governo giudicasse conveniente di far eccezione pei giovani di paese estero;

5° Giustificare il modo col quale rimane assicurato a tempi debiti il pagamento della pensione;

6° Sapere l'aritmetica ragionata, l'algebra elementare, la geometria piana e solida, i principali fatti della storia antica, sacra e profana, nozioni di geografia, comporre correttamente in lingua italiana, leggere e tradurre in iscritto il francese, nozioni elementari di grammatica francese, scrivere con buona calligrafia; il tutto a tenore dei programmi stati approvati con Regio decreto 20 settembre 1868, numero 4647;

7° Essere provveduto del corredo fissato dalla tabella num. 1 annessa al citato Regio decreto.

La prima di tali condizioni sarà constatata col sottoporre l'aspirante alla visita di uno o più ufficiali sanitari della Regia marina, delegati a tale effetto dal Ministero; la estensione della vista sarà sperimentata davanti la Commissione esaminatrice; la 2ª, la 3ª e la 4ª mediante la produzione di certificati in debita forma; la 5ª verrà soddisfatta col presentare un atto di sottomissione conforme al modello annesso al Regio decreto 20 settembre 1868; la 6ª mediante l'esame stabilito dal Regio decreto medesimo.

Le domande per l'ammissione al suddetto esame di concorso dovranno essere fatte recapitare al Comando della 1ª Divisione della Regia Scuola di Marina, in Napoli, entro il 25 maggio p. v.; quelle posteriori a tale data saranno considerate come non avvenute.

Dato a Firenze addì 30 aprile 1870.

Il Direttore Generale del personale e serv. militare
DEL SANTO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni al portatore create con R. editto 27 maggio 1834 (legge 4 agosto 1861, elenco D, num. 4), comprese nella 72ª estrazione che ha avuto luogo in Firenze il 30 aprile 1870.

Numeri delle prime cinque Obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione).

Il numero 4590 (quattromila cinquecento novanta) essendo stato estratto il 1°, ha vinto il premio di lire 50,000.

Il numero 23446 (ventitremila quattrocento quarantasei) essendo stato estratto il 2°, ha vinto il premio di lire 15,000.

Il numero 2402 (duemila quattrocento due) essendo stato estratto il 3°, ha vinto il premio di lire 10,000.

Il numero 26714 (ventiseimila settecento quattordici) essendo stato estratto il 4°, ha vinto il premio di lire 8000.

Il numero 20763 (ventimila settecento sessantatre) essendo stato estratto il 5°, ha vinto il premio di lire 860.

Numeri delle settecentodue Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

46	52	119	122	208	223	231	248
266	292	319	369	527	529	545	578
715	812	815	1009	1098	1129	1141	1206
1215	1247	1283	1350	1366	1378	1524	1654
1679	1727	1852	1931	1950	1955	2031	2077
2103	2111	2141	2189	2191	2248	2253	2258
2318	2368	2418	2477	2507	2610	2614	2616
2626	2679	2741	2775	2777	2817	2828	2843
2884	2937	2943	2948	3082	3086	3100	3120
3162	3197	3233	3238	3240	3251	3256	3259
3266	3295	3326	3348	3391	3462	3487	3603
3605	3650	3664	3718	3722	3779	3814	3848
3891	3911	3978	4014	4106	4139	4277	4380
4403	4414	4457	4536	4667	4772	4796	4819
4851	5001	5040	5055	5091	5115	5194	5213
5317	5319	5376	5380	5426	5446	5480	5482
5510	5511	5545	5547	5573	5576	5580	5647
5712	5743	5763	5781	5947	5986	6074	6092
6110	6117	6180	6222	6228	6246	6265	6292
6298	6340	6355	6389	6392	6412	6422	6424
6434	6488	6500	6521	6561	6629	6641	6682
6692	6707	6741	6771	6800	6818	6824	6827
6847	6848	6866	6936	6953	6979	6995	6998
7033	7074	7110	7214	7291	7300	7301	7317
7320	7352	7358	7363	7398	7424	7446	7470
7482	7487	7488	7507	7515	7587	7589	7609
7626	7655	7785	7825	7985	7992	8009	8111
8184	8231	8232	8356	8383	8585	8586	8589
8697	8704	8758	8801	8849	8853	8857	8886
8921	8922	8964	9016	9019	9045	9046	9061
9066	9079	9119	9131	9134	9217	9220	9308
9312	9313	9318	9340	9344	9347	9406	9411
9417	9419	9487	9500	9507	9516	9518	9525
9561	9602	9634	9649	9684	9694	9702	9706
9767	9803	9825	9838	9848	9860	9894	9914
9943	9999	10016	10052	10107	10182	10229	10243
10303	10320	10323	10329	10370	10408	10427	10445
10488	10497	10498	10578	10619	10621	10626	10660
10663	10667	10715	10734	10816	10880	10881	10891
10897	10924	10949	10980	10981	11020	11036	11053
11083	11237	11250	11280	11300	11320	11339	11374
11384	11386	11473	11476	11540	11608	11668	11717
11752	11803	11822	11838	11872	11973	12008	12054
12119	12133	12135	12238	12260	12263	12275	12284
12345	12413	12421	12473	12543	12771	12783	12808
12841	12903	13042	13067	13073	13078	13129	13168
13170	13279	13284	13317	13356	13360	13460	13462
13520	13561	13618	13633	13674	13711	13817	13872
13873	13897	13925	13946	13975	14021	14067	14070
14223	14338	14380	14475	14500	14504	14510	14554
14733	14736	14737	14769	14936	15141	15142	15143
15154	15163	15168	15270	15277	15290	15298	15319
15533	15400	15418	15430	15456	15467	15502	15506
15527	15557	15770	15821	15825	15849	15853	15864
15955	15965	15998	16055	16102	16149	16157	16311
16362	16367	16485	16561	16567	16601	16637	16729
16742	16844	16849	16925	16987	16983	17035	17068
17116	17149	17175	17178	17183	17187	17202	17313
17346	17373	17383	17410	17422	17498	17518	17617
17638	17650	17713	17746	17788	17808	17943	17967
17976	17983	17991	18046	18128	18172	18187	18223
18238	18294	18384	18549	18558	18577	18700	18723
18766	18781	18826	18865	18873	19064	19158	19162
19173	19193	19194	19208	19293	19378	19381	19398
19423	19442	19465	19499	19551	19577	19590	19593
19706	19822	19876	19983	20041	20051	20063	20103
20117	20142	20190	20224	20226	20292	20351	20354
20380	20423	20437	20447	20604	20692	20711	20712
20810	20819	20868	20878	21188	21191	21194	21196
21200	21243	21260	21278	21407	21439	21444	21453
21522	21574	21594	21605	[illegible]	[illegible]	21710	21738
21743	21760	21774	21818	21862	21889	21935	22090
22171	22181	22231	22263	22282	22296	22351	22364
22417	22518	22601	22623	22686	22720	22790	22809
22815	22873	22967	23012	23072	23073	23148	23164
23178	23180	23191	23219	23231	23245	23271	23500
23538	23666	23738	23772	23823	23863	23996	24015
24107	24139	24156	24163	24176	24245	24265	24320
24332	24343	24359	24375	24438	24458	24530	24567
24676	24684	24700	24745	24811	24840	24843	24851
24996	25007	25008	25026	25042	25149	25157	25172
25184	25263	25266	25279	25287	25306	25352	25368
25421	25424	25431	25433	25477	25514	25601	25608
25775	25788	25903	25919	25957	25995	26024	26045
26050	26067	26080	26086	26192	26201	26206	26253
26365	26369	26375	26378	26400	26471	26472	26483

APPENDICE

RIVISTA MUSICALE

Teatro Pagliano: *Un ballo in maschera,* opera del maestro Verdi. — **Teatro delle Logge:** *Le petit Faust,* musique de Hervé. — Sala della Società filodrammatica fiorentina: *L'Occasione fa il ladro,* musica del maestro Rossini. — La Società del Quartetto.

Ei pare che la *jettatura,* il maligno influsso continui a pesare sui nostri teatri quantunque Zeffiro e Favonio sieno venuti a raddolcire l'aria e a far sbocciare le rose e le viole: pare che quest'anno i naufragi sul mare e sulle scene vadano di pari passo: da gran tempo non si legge nei giornali che tristi descrizioni di questi infortunii, nè per essere i primi senza paragone più tremendi, più tragici, non sono perciò meno da deplorarsi i secondi. Qualche giornalista attribuì gl'infortuni marittimi in gran parte all'imperizia de' capitani, all'ignoranza della nostra marina; qualche altro ribattè l'accusa; ma non è mio compito mischiarmi in questa dolorosa polemica: sarebbe invece tutto affare di mia competenza il discutere nel caso che fosse insorta tra cronisti teatrali la questione se causa principale dei *fiaschi* teatrali sia la incapacità degl'impresari, ovvero la inettitudine, o la scarsezza dei cantanti: ma forse ambedue queste cause concorrono al triste effetto. Queste riflessioni mi si presentarono alla mente a proposito dell'apertura del teatro Pagliano, la quale non corrispose alla grande aspettativa, ed alcuni aggiungono, al prezzo troppo elevato del biglietto. Il *Ballo in Maschera* è una bellissima opera, e quantunque di essa forse abbiano abusato, pure ove fosse stata messa in iscena eccellentemente, avrebbe avuto buona accoglienza; ma invece essa venne presentata nel modo il più imperfetto, a precipizio, quasi senza prove, con un *paggio* meschino, con una *maga* senza voce: e gli artisti principali? Nessuno può negare certamente alla signora Marziali-Passerini intelligenza, buona scuola, ed anche buona voce, ma ella è ben lontana dall'essere quell'Amelia che ci aveano fatto sperare: ed il tenore Abrugnedo che pure non manca di pregi, è un artista incompleto, senza finezza, a cui si fa ripetere « è scherzo od è follia » senza ragione, perchè non è certo il pezzo ch'ei canti meglio; infine abbiamo lo Steller, artista che è riuscito a guadagnarsi la simpatia del pubblico sino dal 1866 col *Don Giovanni,* ma che nelle opere successive non giunse mai a piacere come in quella; e nella parte di Renato è fuori di posto perchè non è parte che s'attagli alla sua voce ed alla sua indole. L'unico pezzo ch'ei canti veramente bene, perchè passionato drammatico, è la romanza « eri tu che macchiavi » e più la frase « o dolcezze perdute, o memorie » frase piena di melanconia e di affetto: ma questa stessa romanza che dovea essere il suo trionfo, per poco non fu causa, la prima sera, della sua rovina: nè mai la rupe Tarpea fu tanto vicina al Campidoglio. Il pubblico dopo averlo vivamente applaudito domandò la replica della romanza; egli dopo averlo ringraziato sedette comodamente lasciando che lobbione e platea sciupassero mani e gole per ottenere il *bis* desiderato: quando le mani furono rosse e indolenzite si adoperarono i piedi ed i bastoni: ed egli duro: allora si pose mano alle chiavi: ed egli, duro, imperterrito e seduto, mentre il teatro era diventato una bolgia dantesca: quando Dio volle egli si alzò e messa la mano al petto e alla gola fece qualche inchino più dispettoso che rispettoso: eppure questo bastò perchè il furibondo pubblico diventasse un agnello, e lasciasse proseguire l'opera. Io non do torto allo Steller perchè non volle o non si sentì di replicare la romanza: egli potea essere realmente stanco, ed è fors'anche nemico giurato dei *bis,* come lo sono io: ma gli do torto perchè non pensò, o non volle far prima quell'atto che servì, ma troppo tardi, a calmare il pubblico. Le peripezie della prima recita non finirono qui, perchè avendo il tenore Abrugnedo creduto bene di sopprimere la sua aria del 4° atto, anch'ei fu salutato col poco gradito suono delle chiavi, che poi, a merito dell'indecente corpo di ballo, continuò sino alla fine, coprendo la romanza del povero paggio, e la mazurka, non rispettando nemmeno gli estremi momenti del Duca. Nelle sere successive lo Steller replicò la romanza, e l'opera finì tranquillamente: ma a me non tornò più la voglia di assistervi: ne ebbi abbastanza della prima sera, e del mio avviso pare sieno stati i più, perchè mi dissero che il *Ballo in maschera* ora si canta alle panche o a ben pochi spettatori « rari nantes in gurgite vasto. » Forse le sorti del Pagliano muteranno all'apparire della Galletti nella *Favorita;* noi abbiamo fiducia illimitata nel suo valore, ma a vincere una battaglia non basta la valentia del capitano.

Ma intanto che i maggiori vascelli navigano in acque burrascose, minacciando di andare a picco, i minori, le tartane, gli schifi, più fortunati, trovano acque tranquille come olio, e toccano tranquillamente il porto. Ed ebbe questa fortuna alle Logge il *Petit Faust,* operetta (?) del M. Hervé, quantunque fosse miseramente straziata dalla piccola orchestra e da que' comici-cantanti, i quali si confortano assicurandosi vicendevolmente che più essi stuonano e più il pubblico ride, e si diverte! La musica, per quanto si può capirne, è graziosa e scritta bene; se non che, chi rammenta le operette dell'Offembach vi trova la imitazione; oltredichè l'Offembach è più vivace e più originale nelle melodie, particolarmente in quel genere, tutto suo e tanto grottesco di canzonette. L'Hervé ha voluto fare la parodia della musica di Gounod, come i sigg. Crémieux e Jaime quella di Goethe: c'è il coro de' soldati e quello de' vecchi ed il « permettereste a me » ed altre rimembranze, ed in parte vi sono riusciti felicemente: certo ei tengono allegro il teatro; nè io lo credo un oltraggio a Goethe e a Gounod, come asserisce qualche arcigno, e meno, un oltraggio all'arte: chi si sogna che una buffonata, uno scherzo di tal natura possa arrivare ad una altezza così sterminata? « Ma guastano il gusto » io credo di no: è voler dare troppa importanza a delle corbellerie: e poi, non abbiate paura; ei sono fiori che avvizziscono presto, che vengono tosto a noia, che passano di moda; perduto il pregio delle novità e delle originalità è un genere di produzioni che non può reggere a lungo. L'oltraggio maggiore lo ricevono le orecchie degli spettatori: nè tutti i vezzi e la disinvoltura delle signore Bernier e Rohan bastano a far perdonare le meschine voci e la stonazione in permanenza: così dicasi di quel povero Augusto che ha anche una cattiva pronuncia: il Chambéry almeno ha voce, e poi a lui tutto va perdonato, perchè quand'egli è in scena ti fa ridere sino alle lagrime sia ch'egli parli o si taccia, ch'ei canti o cammini, o danzi, — perch'egli è anche un famoso ballerino. Del resto lo scarso concorso, ed il freddo accoglimento fatto a queste operette dovrebbero ammonire chiaramente il sig. Meynadier che esse non sono cibo per i nostri palati, e che, per lo meno, a volerle vedere accolte più favorevolmente sarebbero necessari esecutori ben diversi ed una *mise en scène* più accurata.

Un'altra operetta ebbe pure in questi giorni esito fortunato, ma essa è di ben altro pregio della prima, e d'un maestro assai diverso e d'un tempo ben lontano dal nostro; l'operetta s'intitola *L'occasione fa il ladro,* il nome del maestro è Giovacchino Rossini; l'epoca il 1812. Ad essere esatti, questo non si chiama opera od operetta, ma semplicemente farsa; egli è evidente che Rossini era più modesto di Hervé. Questa farsa venne data come esperimento musicale dagli allievi della maestra Cecilia Varesi nella sala della Società filodrammatica fiorentina: gli esecutori furono le signore Elena Varesi, Ottavia Papini, i signori Boganini, Vieri Canigiani e Garinei; l'orchestra era composta di due pianoforti affidati alla maestra Cecilia Varesi e alla contessa Pieri Nerli. Io non verrò a dirvi adesso che questo lavoro giovanile di Rossini sia un gioiello musicale; questo epiteto è sovente prodigato, e a voler serbare una equa misura, una giusta gradazione, non saprei, benchè il nostro idioma sia ricco, come chiamare allora le altre opere ch'egli scrisse dal 1812 al 1830, e che lo resero giustamente immortale. Ciò non toglie che in questo piccolo spartito vi sieno dei pezzi ammirabili, fra i quali il duetto di donna e tenore del 1° atto, ed altri due duetti nel secondo atto, e qualche aria deliziosa; nei quali pezzi evidentemente l'autore del *Barbiere* e del *Guglielmo Tell* fa capolino, e lascia travedere, sin d'allora, un ingegno superiore ed incantevole; aggiungerò che tutta l'opera è scritta con tanta

26507 26558 26610 26630 26652 26654 26660 26662
26698 26767 26768 26793 26851 26910

Le suddescritte Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto giugno 1870 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime, in un con i premi assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° luglio 1870, contro restituzione delle Obbligazioni corredate della cedola del semestre al 1° gennaio 1871 avente il numero 73.

Numeri delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni non ancora presentate per il rimborso del capitale.

15	60	147	153	235	239	243	348
473	491	493	600	670	692	775	780
953	1016	1114	1132	1138	1166	1276	1284
1322	1491	1568	1569	1611	1669	1747	1776
1817	1828	1836	1858	1863	1882	1959	2024
2113	2115	2129	2131	2199	2211	2338	2346
2588	2589	2638	2654	2656	2670	2758	2787
2824	2889	3039	3046	3122	3321	3370	3402
3431	3438	3527	3535	3580	3659	3694	3697
3709	3792	3812	3841	3859	3895	3959	3962
3964	4112	4232	4243	4285	4354	4369	4530
4574	4581	4599	4606	4685	4708	4732	4805
4818	4907	4913	4935	5006	5140	5149	5165
5244	5278	5316	5337	5408	5508	5517	5560
5641	5654	5752	5792	5843	5846	5860	5961
6006	6058	6061	6062	6165	6191	6234	6290
6322	6398	6419	6470	6586	6595	6612	6613
6642	6660	6742	6799	6808	6968	6978	6993
7031	7056	7066	7079	7102	7167	7173	7191
7208	7217	7270	7369	7380	7434	7436	7442
7503	7538	7553	7647	7672	7679	7762	7763
7796	7822	7823	7973	8078	8102	8162	8268
8274	8329	8312	8371	8392	8497	8498	8551
8556	8619	8663	8829	8892	8904	8966	9084
9116	9197	9231	9250	9494	9551	9643	9644
9671	9711	9783	9807	9818	9870	9873	9938
9977	10003	10066	10109	10158	10163	10226	10232
10288	10309	10384	10399	10470	10487	10602	10689
10831	10952	11099	11114	11200	11206	11235	11260
11279	11287	11418	11423	11523	11544	11632	11734
11735	11750	11775	11870	11878	11925	11980	11991
11993	12012	12139	12150	12184	12229	12264	12353
12596	12627	12735	12785	12799	12812	12816	12834
12839	13036	13062	13077	13335	13441	13671	13724
14006	14098	14120	14203	14323	14454	14758	14778
14801	14807	14824	14888	14896	14964	15047	15073
15091	15216	15218	15240	15265	15283	15335	15432
15450	15522	15550	15579	15663	15667	15673	15695
15700	15804	15818	15958	15971	16050	16054	16191
16200	16297	16458	16546	16565	16589	16722	16802
16913	17001	17095	17107	17159	17220	17224	17301
17361	17368	17397	17402	17503	17592	17635	17682
17686	17724	17791	17983	18075	18089	18135	18244
18365	18389	18403	18427	18428	18578	18596	18619
18627	18852	18861	18914	18957	18992	19020	19052
19094	19121	19175	19535	19632	19648	19733	19774
19810	19818	19852	19857	19892	19912	19949	19953
20017	20033	20045	20106	20115	20116	20161	20247
20253	20302	20335	20349	20441	20473	20530	20600
20613	20663	20719	20730	20748	20755	20764	20802
20814	20916	20939	21038	21043	21078	21121	21340
21413	21474	21613	21677	21882	21903	21918	21941
22013	22015	22033	22038	22067	22108	22109	22151
22189	22244	22321	22322	22347	22414	22422	22553
22554	22614	22648	22666	22670	22743	22844	22912
22993	23042	23137	23152	23168	23359	23366	23379
23386	23406	23424	23441	23455	23528	23587	23722
23749	23799	23851	23878	23901	24018	24071	24118
24141	24221	24255	24295	24313	24317	24366	24412
24496	24549	24574	24638	24653	24658	24682	24776
24808	24830	24989	25012	25133	25201	25282	25397
25450	25482	25487	25494	25509	25516	25525	25526
25575	25856	25887	26047	26061	26068	26143	26156
26180	26228	26233	26254	26386	26402	26425	26440
26541	26545	26648	26703	26783	26816	26829.	

Firenze, 30 aprile 1870.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SIMBOLA.

Pel Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GABBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di due rendite iscritte al consolidato 5 0/0 presso la Direzione del Debito pubblico di Torino sotto i numeri 3633 per lire 90 e 3634 per lire 25, ambedue a favore di Arnaud damigella Caterina fu Giovanni Battista domiciliata in Torino, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Arnaud damigella Caterina fu Giovanni Antonio, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 5 aprile 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

ELEZIONI POLITICHE del 1° maggio.

(*Votazione di ballottaggio*)

Collegio d'Iglesias. — Comm. Murgia Francesco ebbe voti 416; Antonio Sanna 121. Eletto comm. Murgia.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Nella Camera inglese dei Comuni, il signor Otway, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo ad una interrogazione del signor Bentink, dichiarò che il processo del *Tornado* fu fatto conformemente alle leggi spagnuole. Il governo inglese non può lagnarsi della condotta tenuta dalle autorità spagnuole, perchè è a credersi che, quando il *Tornado* venne catturato, fosse diretto al Chilì, con cui il governo spagnuolo era allora in guerra.

La *Gazzetta officiale* di Londra pubblica un proclama che sottopone otto contee irlandesi al governo eccezionale, istituito dalla nuova legge sulla pace pubblica in Irlanda.

La squadra inglese del Mediterraneo è riunita nelle acque di Malta; si trovano nel porto della Valette le fregate corazzate *Lord Warden*, con bandiera dell'ammiraglio sir Alessandro Milne, il *Royal Oak*, il *Prince Consort*, il *Caledonia* e il *Bellerophon*.

La legazione chinese trovasi presentemente a Brusselle. È composta di 21 persone.

I giornali di Parigi recano particolari intorno alla scoperta di una congiura contro la vita dell'Imperatore. La *Patrie* conferma la notizia soggiungendo che ciò risulta dalle confessioni stesse di uno degli autori del progetto, il quale doveva metterlo in esecuzione e che è stato arrestato dalla polizia. Lo stesso giornale parla di un sequestro di macchine micidiali e di casse d'armi.

Il Parlamento doganale tedesco, nella seduta del 30 aprile, ha chiusa la discussione generale del progetto di riforma della tariffa. Si passò alla discussione degli articoli, e fu approvato l'articolo primo.

Sulla fede di un dispaccio inesatto, fu annunziato che il Parlamento doganale, mentre approvava il trattato col Messico, aveva parimenti approvato, non ostante l'opposizione del ministro Delbruck, un emendamento, ai termini del quale il governo avrebbe dovuto, prima dello scambio delle ratificazioni, domandare una maggior precisione di certe stipulazioni di esso trattato. Detto emendamento fu invece ritirato dal suo autore, signor Bernuth, e il trattato restò approvato senza modificazione.

I giornali di Madrid smentiscono risolutamente la voce sparsa dai periodici di Nuova York, secondo la quale i volontari spagnuoli a Cuba si sarebbero sollevati. Il Governo di Madrid ha ricevuto dall'Avana le notizie più tranquillanti. La *Gazzetta di Madrid* pubblica un decreto relativo al riordinamento del Ministero dell'Interno, onde risulta un'economia di 50,500 pesetas.

A Lisbona il Ministro delle Finanze ha presentato alle Camere parecchi progetti di riforma sulle imposte. Per le riduzioni che si sono operate, il bilancio per l'esercizio 1870-1871 presenterà un'economia sul precedente. Essendo le spese sul periodo 1870-1871 calcolate a 21,931 contos, e presentando esse, rispetto agl'introiti, un disavanzo di 5,500 contos, il Ministro delle finanze spera di ridurre questo disavanzo a 2,000 contos col mezzo di certi provvedimenti, uno dei quali consiste nello accrescere l'imposta territoriale. Finalmente, il Ministro annunzia nella sua relazione, che il Governo ha l'intenzione (tosto che sarà compiuto il rivedimento dei ruoli della contribuzione territoriale) di sostituire l'imposta quotativa a quella di riparto.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri il Senato continuò la discussione dello schema di legge sulla riscossione delle imposte dirette e ne adottò con lievi modificazioni gli articoli dal 46 al 53, giusta le ultime proposte della Commissione; intorno alle quali ragionarono in vari sensi i senatori Porro, Vacca, Vigliani, Caccia, Poggi, Beretta, Gallotti, Martinengo e Tecchio, e il Ministro Guardasigilli.

Camera dei Deputati.

La Camera nella seduta di ieri deliberò di non passare alla discussione degli articoli del disegno di legge presentatole dal Ministero per la cessazione del pagamento dei maggiori assegnamenti, e mandò per conseguenza stanziarsi nel bilancio le somme occorrenti. Udì poscia rivolgersi al Ministero alcune interrogazioni: dal deputato Massari Giuseppe sulla notizia della uccisione del console italiano presso la repubblica del Paraguay, che il Ministro degli Affari Esteri confermò, deplorando il triste fatto e purgando dalle calunnie la fama di quel rappresentante del Governo; dal deputato Sormani-Moretti circa gli ultimi avvenimenti di Grecia, intorno ai quali lo stesso Ministro promise comunicare i documenti ufficiali che gli sono pervenuti; dal deputato Marincola sulle condizioni della pubblica sicurezza in Calabria; e dal deputato Arrivabene riguardo al brigantaggio nella provincia di Salerno, a cui rispose il Ministro dell'interno, facendo risultare del miglioramento notevole ottenutosi in questi ultimi tempi e respingendo alcune accuse che da qualche straniero erano state lanciate contro il Governo.

Essendo poi state ritirate: dal deputato Pellatis la proposta di legge per la riforma della istituzione della guardia nazionale; e dal deputato Billia le proposte di leggi finanziarie, che da essi erano state presentate e che in questa seduta dovevano essere svolte: la Camera approvò lo schema di legge contenente disposizioni riguardanti la facoltà di contrarre prestiti con premi, dopo discussione a cui presero parte i deputati Servadio, Rattazzi, il relatore Nisco, il Ministro delle Finanze e il Presidente del Consiglio.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 2.

Il *Figaro* dice che ieri alle corse di Longchamps fu arrestato nel recinto della pesatura un individuo che vi si era recato per assassinare l'Imperatore. Sua Maestà ne era stata prevenuta e non si recò alle corse.

Assicurasi che presso l'avvocato Protot siansi trovate alcune carte assai compromettenti. Egli venne arrestato.

Il Comitato della sinistra protestò contro l'espulsione di Cernuschi.

Londra, 2.

Il *Morning Post*, parlando del complotto contro l'imperatore Napoleone, esprime i sensi d'orrore dell'Inghilterra per l'abuso che vi si fa dell'asilo. Dice che è impossibile di continuare tali oltraggi, e che bisognerebbe stabilire le condizioni che dovrebbero essere osservate dai rifugiati.

Lo *Standard* du[illegible] ai della Società internazionale a[illegible] conoscenza della cospirazione; dice che la legge inglese è abbastanza potente per punire gl'istigatori appena siano scoperti; che l'opinione pubblica fece grandi progressi dopo il 1858; e che ora un giurì inglese non tratterebbe più i colpevoli colla stessa stupida indulgenza di quell'epoca.

Parigi, 2

Chiusura della Borsa.

	30	2
Rendita francese 3 %	74 30	74 21
Id. italiana 5 %	57 05	56 80
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	401 —	388 —
Obbligazioni	241 —	237 50
Ferrovie romane	51 —	52 —
Obbligazioni	128 50	128 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	151 —	151 75
Obbligazioni ferr. merid.	168 75	169 —
Cambio sull'Italia	3 —	3 —
Credito mobiliare francese	240 —	— —
Obblig. della Regia Tabacchi	455 —	453 —
Azioni id. id.	675 —	673 —

Vienna, 2.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 2.

Consolidati inglesi	94 —	— —

Bukarest, 2.

Il nuovo gabinetto è così costituito: Epureano alla presidenza e all'interno; Cantacuzeno ai lavori pubblici; Pogor alla giustizia; Labovari al culto; Manu alla guerra; Carp agli affari esteri.

Parigi, 2.

Questa sera si tenne una riunione di 4000 persone alle *Folies-Bergères*. Le fu comunicata la notizia che Cernuschi telegrafò da Genova al suo banchiere di Parigi l'ordine di versare una nuova somma di 100,000 franchi nelle mani del Comitato democratico. La riunione adottò ad unanimità un voto di ringraziamento a Cernuschi. — Ordine perfetto.

Parigi, 2.

L'individuo arrestato ieri nel bosco di Boulogne è un pazzo e non un cospiratore.

La *Presse* dice che oggi il Corpo diplomatico si recò alle Tuileries per esprimere, in occasione del complotto, i sentimenti dei sovrani esteri verso l'Imperatore.

Il *Journal Officiel* annunzia che il fonditore delle bombe sequestrate ignorava la loro destinazione. Esse furono ordinate il 14 aprile da un individuo, che sembra essere Roussel, il quale disse che dovevano servire come mozzi per velocipedi. Il fonditore consegnò 22 bombe. Una di esse servì di prova, e i suoi effetti fulminanti soddisfecero vivamente i congiurati. Le altre 21 furono trovate presso Roussel.

Parigi, 3.

Il *Journal Officiel* pubblica un dispaccio del marchese di Banneville, in data del 28 aprile, il quale informa il ministro degli affari esteri che la maggior parte dei vescovi francesi, ritenuti a Roma, esprimono il proprio dispiacere di non poter adempiere al dovere imposto attualmente a tutti i Francesi dall'appello fatto dall'Imperatore alla nazione. Il signor di Banneville soggiunge: « Essi nella loro patriottica sollecitudine per la grandezza e la prosperità del nostro paese, sarebbero stati lieti di recare in mezzo alle popolazioni delle loro diocesi l'autorità del loro concorso e l'esempio di fiducia e di devozione verso il governo dell'Imperatore. Desiderando tuttavia di testimoniare il pensiero che li anima in questa solenne circostanza, essi mi chiesero di essere presso Sua Maestà e il Governo l'interprete dei loro sentimenti e dei loro voti. Io devo pure pregarvi, in conformità della domanda fattami da molti vescovi francesi, di farmi sapere se i loro voti e quelli degli ecclesiastici che li accompagnano a Roma, possano essere ricevuti all'ambasciata. »

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 2 maggio 1870, ore 1 pom.

Il barometro si è abbassato su tutta l'Italia meno la Sicilia; ad Aosta di 6 mm. Cielo nuvoloso, con pioggia in alcune stazioni. Venti di nord-ovest. Mare generalmente mosso, ed agitato a Genova e nel canale d'Otranto.

In Germania il barometro continua ad abbassare; mentre incomincia ad alzare nell'Inghilterra.

Qui è stazionario.

Continua il tempo variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 2 maggio 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752, 7	mm 753 0	mm 753 0
Termometro centigrado	15 0	17,0	12 0
Umidità relativa	80.0	60 0	80 0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo sereno	nuvolo
Vento direzione / forza	NO debole	O debole	O debole

Temperatura massima . . . . + 18,0
Temperatura minima . . . . + 6,0
Minima nella notte del 3 maggio . . + 11,5
Pioggia nella notte dal 2 al 3 . . . . .mm. 11,5

TEATRO PRINCIPE UMBERTO — Giovedì 5 corrente replica della tragedia di V. Alfieri *Oreste*. Vi prenderanno parte i signori T. Salvini, E. Rossi, L. Piccinini e le signore Laura Bon e Giansana.

Spettacoli d'oggi.

ARENA NAZIONALE, ore 5 — La drammatica Compagnia diretta da L. Pezzana rappresenta: *La legge del cuore*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Le gant et l'éventail*.

POLITEAMA FIORENTINO — A ore 6 rappresentazione della Compagnia equestre di David Guillaume.

FEA ENRICO, *gerente*.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

COMMISSARIATO GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Lavori della ferrovia Ligure.

Volendo provvedere all'appalto contemporaneo di diverse opere sulla ferrovia ligure, si previene il pubblico che sono sospesi gli atti per la concessione in appalto dei lavori del tronco della linea di ponente compreso fra l'abitato di Cervo e la città di Diano Marina di cui nell'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, num. 117, in data 28 p. aprile, e che con nuovo avviso si farà conoscere il giorno in cui si procederà all'appalto delle indicate opere.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 3 *maggio* 1870)

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 genn. 1870		58 35	58 30	58 65	58 60	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . » 1 aprile 1870		35 40	35 30	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. id.		»	»	84 85	84 80	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		78 90	78 85	79 10	79 05	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . » 1 genn. 1870	500	»	»	696	695	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	470
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1870	1000	1910	1900	»	»	»	»	»
Detta Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2370
Cassa di sconto Toscana in cott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 genn. 1870	420	200	199	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	170
Dette . . . . »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 genn. 1870	500	»	»	339	338 3/4	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . » 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	175
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . »	500	»	»	443	442	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	506	»	»	453	451	»	»	»
Dette in serie di una e due »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	500	»	»	»	»	»	»	141
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	58 3/8
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi » id.		»	»	»	»	»	»	85 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze id.	250	»	»	»	»	»	»	216
Prestito a premi della città di Venezia	25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 80	25 75
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 10	103 »
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 60	20 59
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 58 60 - 62 1/2 f. c. — Obbligaz. eccles. 78 80 - 85 - 90 cont. — 79 - 79 05 - 10 f. c. — Azioni Tab. 695 - 695 1/2 f. c. — Az. SS. FF. Merid. 338 3/4 - 339 f. c.

Il sindaco: ANGELO MORTERA.

facilità e buon gusto, che quantunque senta l'antico, interessa e ti tien desto dalla prima all'ultima scena; e non è poco quando si pensi che qui mancava il sussidio potentissimo dell'orchestra, essendo l'opera accompagnata come ho detto da due pianoforti. L'esecuzione, poi, specialmente delle due donne, fu veramente lodevole, e tale da far onore alla egregia maestra; la graziosa signora Elena Varesi, benchè giovanissima, mostra d'aver fatto eccellenti studii; ella fu sempre vivamente applaudita e più nella sua bell'aria del 2° atto; ed avrebbe ottenuto i primi onori, se non avesse avuto da lottare colla signora Papini, la quale ormai (a suo confronto) si può chiamare artista, poichè essa si è presentata già al pubblico dei teatri, e tutti ricordano come nel *Ruy-Blas* sostenesse molto onorevolmente la sua parte. A lei questi esercizi debbono tornare utilissimi, perchè dovendo cantare musica delicatissima, entro un piccolo recinto, il suo canto diventerà sempre più aggraziato e la intonazione più castigata.

Il tenore Boganini ha una voce che se non è forte è però simpatica, e mostra eccellenti disposizioni: mi dissero che egli ha intenzione di correre la cariera teatrale, e credo che ci riuscirà, purchè non si stanchi di studiare, perchè ei mi pare ancora immaturo: anch'egli, come la Varesi e la Papini, venne spesso e giustamente applaudito. I signori Canigiani e Garinei sostennero anch'essi valorosamente la parte ad essi affidata, in ragione dei loro mezzi, ed ebbero la loro parte di applausi. E gli applausi a tutti questi signori non venivano da un pubblico composto soltanto di amici, o di cortesi invitati, o di gentili signore, ma da buon numero di maestri di musica ed illustri artisti, come ad esempio il Bazzini ed il De Bülow. Di rado io vidi in Firenze una sala accogliere un pubblico più eletto sotto ogni riguardo. Nè questo va attribuito a merito soltanto dell'attraente spettacolo, ma in gran parte alla grandissima cortesia de' signori componenti la Società Filodrammatica ed al loro presidente signor Marcassa, i quali pieni d'amore per l'arte non risparmiarono cura e denari per darle un gentile e decoroso ricetto.

Essi con nobile e lodevolissimo pensiero adornarono questa bella sala per accogliere i dilettanti filodrammatici; però quando l'occasione si presenta, l'aprono volentieri anche all'arte sorella, cosicchè gli esperimenti musicali e drammatici si vanno alternando, con grandissimo profitto de' giovani che studiano per avviarsi nelle due carriere, e con massimo diletto di coloro che dai soci cortesi hanno la fortuna d'essere invitati per assistervi. La sala stessa elegantemente adornata, ed assai bene illuminata serve a rendere più simpatico il trattenimento: non occorre aggiungere che i soci provvidero utilmente anche agli accessori, come sarebbe a dire al caffè, allo spogliatoio: avvi annessa alla sala perfino una piccola biblioteca, che col tempo si allargherà, tutta composta di opere drammatiche e musicali. Insomma qui nulla manca, a tutto si è provveduto con accortezza, diligenza, e buon gusto: onore dunque a questa simpatica società a cui auguriamo un rigoglioso e prospero avvenire.

Il 3° concerto della Società del Quartetto ebbe luogo il 18 aprile; la replica del celebre *quintetto* di Mozart in *la* col clarinetto, venne accolto con generale soddisfazione; egli venne eseguito, se è possibile, con più precisione, con più gusto dell'ultima volta. La *serenata* di Beethoven per violino, viola e violoncello, quantunque nell'esecuzione forse lasciasse alquanto a desiderare, fece una grandissima impressione; è un pezzo dove il grande maestro ha voluto alternare il patetico col vivace, ed è d'un effetto sorprendente; il signor Sauvage venne applaudito nella *Elegia* di Vieuxtemps, per viola.

Nel 4° concerto (domenica 1° maggio) dopo un quartetto di Haydn, venne risuonata la bellissima *serenata* di Beethoven che noi potemmo gustare di più perchè eseguita assai meglio; il signor Brogialdi in essa fece valere la sua abilità e fu specialmente applaudito: nello stesso concerto ebbimo la fortuna di fare la conoscenza di una pianista, la signorina Vannuccini che se è giovane d'anni è però provetta nell'arte.

Intanto si stanno facendo preparativi per il centenario di Beethoven; sappiamo che verrà eseguita musica istrumentale e vocale, tutta, s'intende, del sommo maestro: il march. Francesco D'Arcais leggerà un suo discorso. Noi speravamo di sentire in questa occasione qualcuna delle celebri sinfonie di Beethoven, ma per eseguirla occorre l'orchestra, e pare che alla Società, benchè piena di coraggio, manchino le forze: pur troppo il tepido accoglimento che le vien fatto in paese, lo scarso concorso, a cui ora si aggiunse l'inesorabile agente delle tasse — che resta freddo anche davanti all'ombra di Beethoven — hanno contribuito a indebolirla e scoraggiarla. È deplorabile, che Firenze, questa antica sede delle arti gentili, nutra nel suo seno un numero così scarso di amatori e dilettanti di musica. A Milano, la Società del Quartetto, d'istituzione assai più recente, gode di una vita lieta e prosperosa, perchè quella città che l'accolse festosamente nel suo nascere, non si stanca di prodigarle il suo favore ed il suo appoggio.

G. B. P.

Segue ELENCO N° 152 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
89	Cecchi Giovanni Battista	7 luglio 1829 - Livorno	già delegato di P. S. di terza classe	Toscana 22 novembre 1849	24 settembre 1868	1092 »	1 settembre 1868	
90	Bussolari Rosa	25 agosto 1821 - S. Gio. in Persiceto	orfane di Giacomo Bussolari già impiegato di polizia, pensionato, e d'Onofri Maria premorta al marito	Pontificie 1 maggio 1828 26 giugno 1843	id.	79 80	21 aprile 1868	durante lo stato nubile.
	Id. Luigia	12 agosto 1824 - Id.						
91	Imbriani Antonio	—	già capitano nella Casa R. invalidi e comp. veterani	25 maggio 1852	id.	1166 50	16 agosto 1863	
92	Seccia Francesco Paolo	13 febbraio 1803 - Pescara	aiutante di seconda classe nell'arma del Genio	14 aprile 1864	25 id.	2500 »	—	per una sola volta.
93	Pisaturo Nicandro	17 giugno 1816 - Venafro	furiere nella Casa R. invalidi e veterani d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	534 »	21 agosto 1868	
94	De Padua Antonio	15 maggio 1816 - Avellino	guardia dei RR. palazzi	id.	id.	475 »	1 settembre 1868	
95	Bassi avv. Giuseppe	12 aprile 1803 - S. Giusto Canavese	già pretore del mandamento di Caluso e quindi vice-presidente *ad honorem*	14 aprile 1864	id.	1920 »	16 luglio 1868	
96	Billet Gasparina	13 aprile 1832 - Chambéry	ved. di Cardano Francesco già brigadiere nel corpo dei Reali carabinieri, morto in pensione	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	196 66	1 settembre 1868	durante vedovanza.
97	Costantino Emerenziana	12 maggio 1819 - Mirto	orfane di Luigi giudice di Gran Corte civile, e di Garofalo Rosario, pensionata	Decreto 25 gennaio 1823	id.	1062 50	14 febbraio 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi avranno diritto ad un'annata della rispettiva quota di pensione.
	Id. Concetta	28 giugno 1823 - Messina						
98	Gasparotti Giulia	28 agosto 1821 - Reggio Emilia	ved. di Sardini dott. Antonio ispettore dei civici ospedali	12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	280 »	—	per una sola volta.
99	Fodale Rosalia	26 novembre 1822 - Palermo	ved. di Vetrano Stefano già commesso doganale	14 aprile 1864	id.	2500 »	—	id.
100	Ardizzi Maria	8 novembre 1815 - Grassone	ved. di Bedoni Pietro garzone d'ufficio di seconda classe nell'amministrazione delle Poste	id.	id.	758 »	—	id.
101	Florenzano Francesco	13 settembre 1799 - Rivello	già applicato di seconda classe della inferiore carriera amministrativa	id.	id.	771 »	1 aprile 1868	
102	Beli Carmela	5 aprile 1800 - Lecce	ved. di Paladini Nicola già militare, destituito politico, pensionato	27 giugno 1850 Regio Dec. 10 gennaio 1861	id.	162 49	11 luglio 1868	durante vedovanza.
103	Fusco Margherita	— 1818 - Montemileto	ved. di De-Stefano Modestino già sergente nei veterani, morto in attività di servizio	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	188 33	1 settembre 1868	id.
104	Calegari Gerolamo	6 aprile 1800 - Venezia	già luogotenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina	5 marzo 1868 20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	2250 »	13 novembre 1866	
105	Paone Marianna	29 marzo 1821 - Cagnano	ved. del musicante nella fanteria Regia marina Cuomo Giovanni	20 giugno 1851 26 marzo 1865 2 febbraio 1868	id.	232 50	2 febbraio 1868	id.
106	Anguissola cav. Giacinto	12 agosto 1821 - Piacenza	già capitano nel 5° reggimento bersaglieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1943 24	16 agosto 1868	
107	Stecca Giovanni	14 marzo 1812 - Bra	già operaio di settima classe della fonderia di Torino	27 giugno 1850 7 febbraio 1865 20 febbraio 1865	id.	330 »	1 settembre 1868	
108	Sgambati Stefano	14 giugno 1807 - Bojano	cancelliere di pretura mandamentale	14 aprile 1864	26 id.	1280 »	id.	
109	Chiavacci Vittore	2 giugno 1814 - Zara	ricevitore di terza classe alla dogana di Vicenza	id.	id.	2014 »	1 luglio 1868	
110	Linguardo Efisio	17 maggio 1817 - Cagliari	cannoniere nella compagnia veterani d'artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	318 »	26 agosto 1868	
111	Venuta Francesco	2 dic. 1829 - S. Giorgio Canavese	guardia di P. S.	20 marzo 1865	id.	180 »	1 settembre 1868	
112	Candeloro Domenico	4 giugno 1797 - Serni	padre oltre quinquagenario di Silvestro già soldato nel 20° reggimento fanteria, morto in guerra	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	200 »	1 luglio 1868	
113	Ongari Domenico Orazio Tommaso	30 ottobre 1822 - S. Alessandro	sottotenente di vascello nella marina italiana	20 giugno 1851 26 marzo 1865 5 marzo 1868	id.	1250 »	13 novembre 1866	
114	Berti Alessandro	11 dicembre 1824 - Calenzano	assistente guardaroba di prima classe del già palazzo Reale di Lucca	Toscana 22 novembre 1849	id.	708 59	1 giugno 1868	
115	Veglia Eugenio	23 settembre 1848 - Acqui	orfani di Domenico capitano nel corpo d'amministrazione, e di Giuso Teresa premorta al marito	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	668 33	18 novembre 1867	durante la minore età per tutti, e per le femmine lo stato nubile.
	Id. Giuseppe Emilio	3 settembre 1849 - Acqui						
	Id. Pietro	9 ottobre 1850 - Acqui						
	Id. Catterina	12 febbraio 1853 - Genova						
116	Ruggiero Michele	2 aprile 1820 - Matera	caporale nella seconda compagnia veterani d'Asti	id.	id.	395 »	21 agosto 1868	
117	Giacomini Maria	9 ottobre 1790 - Felina	ved. di Pini Domenico guardiano del carcere giudiziario di Villa Minozzo	12 febbraio 1806 6 agosto 1819	id.	230 26	29 maggio 1867	durante vedovanza.
118	Maiocchi Luigi	8 gennaio 1801 - Piacenza	già portiere e nunzio della giusdicenza criminale di Reggio Emilia, in disponibilità	Decreto 12 febbraio 1806	id.	540 »	—	per una sola volta.
119	Pizzi Agostino	28 agosto 1803 - Piacenza	già direttore di terza classe nell'ammin. delle Poste	Parm. 2 lug. 1822	id.	672 36	1 marzo 1868	
120	Gaspardino cav. Giovanni	—	già contabile di prima classe nel personale contabile delle sussistenze militari	14 aprile 1864 R. Decreto 17 agosto 1856	id.	1999 »	16 giugno 1868	
121	Sensi Anna	21 marzo 1801 - Spoleto	ved. di Pucci Alessandro già ispettore politico, pens.	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	148 96	15 settembre 1867	durante vedovanza.
122	Franco Michele	18 luglio 1823 - Conca	già nocchiere nel corpo R. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	874 »	1 id. 1868	
123	Bernacchi Angelo	15 aprile 1811 - Milano	brigadiere nelle guardie di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	250 »	16 aprile 1866	
124	Fumi Isolina	10 febbraio 1833 - Montepulciano	ved. del fu Paolo Messeri già ufficiale postale di 2ª cl.	Tosc. 22 nov. 1849	id.	117 60	4 luglio 1868	id.
	Messeri Maria	8 maggio 1856 - Id.	orfani del suddetto			29 40		fino ai 21 anni compiti, col diritto d'accrescimento fra loro, per quindi ritornare alla vedova.
	Id. Elena	18 dicembre 1857 Id.				29 40		
	Id. Corrado	16 ottobre 1861 Id.				29 40		
	Id. Ida	5 maggio 1862 Id.				29 40		
125	Picco not. Carlo Maria	17 febbraio 1792 - Mombello	già cancelliere della pretura di Mombello	14 aprile 1864	28 id.	1550 »	1 ottobre 1868	
126	Bettoli Giuseppe	2 febbraio 1899 - Parma	portiere del palazzo del R. giardino di Parma (Genio militare)	id.	id.	672 »	16 luglio 1868	
127	Donzelli Gennaro	16 settembre 1828 - Napoli	già ufficiale di terza classe, primo rango, della cessata tesoreria generale di Napoli	id.	id.	1615 »	—	per una sola volta.
128	Roger Filippo	8 gennaio 1822 - Beaufort (Savoia)	luogotenente nel 1° reggimento fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1250 »	1 agosto 1868	
129	Rossi Gregorio Benedetto	9 maggio 1804 - Casale	capo calzolaio nel 2° reggimento artiglieria	id.	id.	465 »	10 settembre 1868	
130	Cazzola Anna	11 maggio 1813 - Schio	vedova di Fanchin Giovanni assistentente carcerario in riposo	14 aprile 1864	id.	207 »	15 agosto 1868	durante vedovanza.
131	Anselmi Oreste	14 settembre 1832 - Pisa	già agente daziario a Livorno	Tosc. 22 nov. 1849	id.	420 »	1 marzo 1868	delle quali 413 04 a carico dello Stato, e 6 96 a carico del municipio di Livorno.
132	Commo Giovanni	2 novembre 1812 - Napoli	sottocommissario di guerra in 1ª classe	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2005 »	1 giugno 1868	
133	Corbetto Giov. Batt.	20 agosto 1811 - Venezia	inserviente di 2ª classe alla direzione delle gabelle in Udine	14 aprile 1864	id.	538 »	1 luglio 1868	
134	Cortolillo Rosario	26 aprile 1804 - Palermo	già commesso di 1ª classe nella dogana di Messina	id.	id.	1200 »	1 settembre 1868	
135	Gabbia Ignazio	25 ottobre 1804 - Moncalieri	già usciere della direzione della zecca in Torino	R. Brevetto 21 febbraio 1835	id.	937 50	16 agosto 1868	
136	Degl'Espositi detta Stanzani Clementa	2 maggio 1827 - Bologna	vedova di Corbari Paolo, già carabiniere pontificio pensionato	Motu proprio pont 30 gennaio 1822	id.	195 35	13 maggio 1868	durante vedovanza.
137	Graziosi Marianna	19 giugno 1813 - Città Ducale	vedova di Cangiano Lodovico ispettore di polizia in pensione	Dec. 3 magg. 1816	id.	170 »	10 marzo 1868	id.
138	Esposito Francesco	19 agosto 1811 - Acri	sergente nei vetterani d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	465 »	21 agosto 1868	
139	Piacentino Angelo	13 marzo 1822 - Torino	stenografo della Camera dei deputati	14 aprile 1864	id.	3111 »	—	per una sola volta.
140	Maggio Pasquale	13 settembre 1848 - Napoli	marinaro di 1ª classe nel corpo R. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	430 »	1 settembre 1868	
141	Celentano Maria Laura	10 settembre 1797 - Meta	vedova di Liberti Giosuè aiutante porta bandiera di marina in ritiro	Dec. 3 magg. 1816	id.	127 50	13 maggio 1868	durante vedovanza.
142	Mileo Maddalena	4 novembre 1802 - Sapri	vedova di Satariani Luigi commesso doganale in pensione	id.	id.	153 »	3 luglio 1868	id.
143	Barbaro nob. Federigo Maria	16 giugno 1800 - Venezia	consigliere presso il tribunale provinciale di Venezia	14 aprile 1864	id.	3318 »	1 settembre 1868	
144	Conagin Beatrice	30 luglio 1821 - Venezia	vedova di Martinelli Antonio operaio provvisorio nell'arsenale di Venezia	Ordinanza 6 aprile 1866	id.	225 92	—	per una sola volta.
145	Porperio Tommaso	22 aprile 1833 - Napoli	ufficiale della cessata amministrazione dei lotti Napoli	14 aprile 1864	id.	714 »	—	id.
146	Lopez Michele	9 maggio 1821 - Capua	ufficiale telegrafico	id.	id.	1333 »	1 agosto 1868	
147	Vanneschi cav. Gaetano	12 dicembre 1808 - Palermo	già ragioniere di 2ª classe nella R. Corte de' conti	id.	id.	4000 »	1 ottobre 1868	
148	Landi Celeste	12 luglio 1800 - Casale (Fiuminese)	già ricevitore del dazio consumo in Imola	Editti pontificii 1 maggio 1822 28 giugno 1843 R. Decreto 28 agosto 1864	29 id.	1560 »	15 agosto 1868	
149	Paris Antonia	27 giugno 1821 - Torino	vedova di Sena Michele già guardiano di 3ª classe nella Casa penale d'Ivrea morto in attività di servizio	14 aprile 1864	id.	800 »	—	id.
150	Bianchi Pietro	1 ottobre 1806 - Ospedaletto	già usciere presso la sottoprefettura di Lodi	id.	id.	656 »	1 maggio 1868	
151	Marchetti Pietro Cesare	6 luglio 1826 - Novara	già luogotenente di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1275 »	1 agosto 1868	
152	Soldani Giovanni	25 aprile 1821 - Mirandola	già pesatore dei sali	14 aprile 1864	id.	390 »	16 ottobre 1867	
153	Cunico Antonio e per esso, ora defunto, ai di lui legittimi eredi	21 agosto 1805 - Asiaco	già capo guardaboschi nella R. ispezione d'Asiaco	Dirett. austriache	id.	248 33	1 id.	
154	Fragali Giuseppe e per esso, ora defunto ai suoi legittimi eredi	26 luglio 1801 - Palermo	già vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Palermo	14 aprile 1864	id.	1450 »	1 aprile 1868	a tutto il 25 aprile 1868, giorno della morte del pensionato.
155	Todescan Maddalena Anna Maria	18 novembre 1841 - Vicenza	orfana di Bonaventura già spazzino d'intendenza passata a matrimonio nel 4 luglio 1865 provvista della graziale di austriaci soldi 8 1/2 al giorno con risoluzione sovrana 21 dicembre 1863	Dirett. austriache Sovrana Risoluz. austriaca 9 luglio 1833	id.	153 »	—	per una sola volta.
156	Belli Michele	—	capitano di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1618 25	1 febbraio 1868	
157	D'Avanzo Maria	2 aprile 1824 - Napoli	orfane di Giovanni già ufficiale di 2ª classe del Ministero di polizia e di Mundo o Mondo Orsola pensionata	Dec. 3 magg. 1816	id.	85 »	26 dicembre 1867	durante lo stato nubile e maritandosi sarà loro dovuta un'annata di pensione.
	Id. Matilde	16 febbraio 1828 - Id.				85 »		
	Id. Camilla	7 marzo 1830 - Id.				85 »		
	Id. Filomena	4 agosto 1835 - Id.				85 »		
158	Lazzaroni cav. Ludovico	12 maggio 1802 - Venezia	consigliere del tribunale d'appello in Venezia	14 aprile 1864	id.	4884 »	1 settembre 1868	
159	Caglieri Tommaso	4 marzo 1830 - Villafranca (Piemonte)	guardiano di 1ª classe nel penitenziario d'Oneglia	id.	id.	1083 »	—	per una sola volta.
160	Pessle o Pesle Felice	22 novembre 1816 - Torino	già guardiano di 1ª classe nella compagnia guardiani del bagno penale di Genova	id.	id.	1083 »	—	id.
161	Salvatori Carlo	1 ottobre 1815 - Napoli	già ricevitore doganale	id.	id.	535 »	1 maggio 1868	
162	Castiglione Gaetano	28 febbraio 1806 - Napoli	operaio borghese d'artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	22 agosto 1868	
163	Polidori Luigi	10 agosto 1830 - Palermo	luogotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	900 »	16 luglio 1868	
164	Neyrond 2° Luigi	21 febbraio 1823 - Desigoy (Savoia)	maresciallo d'alloggio nel corpo dei R. carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1100 »	5 settembre 1868	
165	Montanari Domenico	18 agosto 1796 - Reggio (Emilia)	scopatore del palazzo del R. giardino di Parma	14 aprile 1864	id.	576 »	16 luglio 1868	
166	Cestrone Giuseppe	25 febbraio 1845 - Ronca Monfina	carbiniere nel Corpo dei carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	360 »	7 settembre 1868	
167	Monevi Luigi	20 giugno 1826 - Cremolina	luogotenente di fanteria in aspettativa	id.	id.	1200 »	1 id.	
168	Bajona sac. Vincenzo	1 marzo 1807 - Siracusa	prof. in disponibilità del cessato R. liceo di Siracusa	14 aprile 1864	id.	197 »	16 ottobre 1867	
169	Fagiasco Francesco	17 giugno 1805 - Genova	segretario di 1ª classe al servizio della provincia di Porto Maurizio	id.	id.	2400 »	1 agosto 1868	di cui L. 2044 a carico dello Stato e 355 20 a carico della provincia di Porto Maurizio.
170	Ferratini cav. Giuseppe	18 settembre 1818 - Bologna	già luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3900 »	id.	
171	Dicherio Giuseppe	2 agosto 1818 - Cuneo	già capitano dello stato maggiore delle piazze collocato a riposo col grado di maggiore	id.	id.	2040 »	1 settembre 1868	
172	Badino Maria	5 marzo 1818 - Vercelli	vedova del maggiore Lavagnino Niccola, pensionato	27 giugno 1850	id.	461 25	15 marzo 1868	durante vedovanza.
173	Pollino Francesca	16 maggio 1806 - Putei De Goto	vedova di Cannistracci Francesco già guardaporta del palazzo di Messina morto in attività di servizio	Decreto Borbon. 16 luglio 1817	id.	127 50	30 agosto 1867	id.
174	Arrò Clementina	25 maggio 1815 - Torino	vedova di Luserna Carlo verificatore presso le ferrovie dell'Alta Italia	14 aprile 1864	id.	3694 »	—	per una sola volta.
175	Pegolotti Sigismondo	14 agosto 1826 - Lodi	già sottobrigadiere di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	225 »	1 agosto 1868	
176	Ongaro Luigi	26 gennaio 1844 - S. Michele	già soldato del 57° fanteria italiana	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	7 id.	

(Continua)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 merid. di mercoledì 25 maggio corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione del secondo tronco della strada nazionale di 2ª categoria, detta della Marmilla, compreso fra la strada per Mogorella presso Usellus e l'abitato di Siamanna, in provincia di Cagliari, della lunghezza di metri 18,345, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 364,615,

Cioè: Opere a corpo . . . . L. 187,651 42
Opere a misura . . . . » 226,963 58

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 31 dicembre 1869, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Cagliari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro mesi 18 successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 20,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà nove mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, a tenore dell'articolo 2 del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 26,000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, L. 4570 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare, a tenore dell'articolo 10*bis* del capitolato, il relativo contratto presso l'ufficio ove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Cagliari, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 2 maggio 1870.

Per detto Ministero

1360 A. VERARDI, *Caposezione*.

SOCIETA ITALIANA

PER LE

Strade Ferrate Meridionali

Si porta a notizia dei signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione è convocata pel giorno 11 giugno 1870, a mezzodì, l'assemblea generale ordinaria, di che all'art. 25 degli statuti sociali.

L'assemblea si terrà nella sede della Società in Firenze, via Renai, n. 17.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

2° Bilancio consuntivo del 1869 e preventivo del 1870 e deliberazione sul dividendo.

3° Rinnuovamento del Consiglio d'amministrazione, a termini dell'art. 41 degli statuti.

4° Nomina di tre revisori del bilancio e di due supplenti.

5° Modificazione all'articolo 13 del regolamento per la cassa Pensioni.

6° Modificazioni diverse al regolamento per la cassa Soccorso.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'art. 22 degli statuti, potrà esser fatto dal 28 maggio a tutto il 1° giugno p. v.

A *Firenze*, alla Cassa Centrale della Società.
» *Napoli*, alla Cassa succursale dell'esercizio.
» *Torino*, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» *Genova*, alla Cassa Generale.
» *Milano*, presso il signor Giulio Belinzaghi.
» *Livorno*, presso i signori M. A. Bastogi e figlio.
» *Parigi*, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale.
» *Londra*, presso i signori Baring Brothers et C.

Firenze, 29 aprile 1870.

REGOLAMENTO

per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali

PER LE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI.

Art. 1° Per le azioni che saranno depositate presso la cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2° I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi, 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3° I depositi delle azioni presso le case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto d'ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista o il suo mandatario non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4° Le case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5° Se i processi verbali non giungessero all'Amministrazione in tempo utile il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti di ammissione dietro la presentazione dei medesimi accompagnata dalla lettera d'avviso di cui all'articolo 3°.

Art. 6° La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7° Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia a forma del succitato regolamento pei depositi delli 11 agosto 1863. 1322

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

Strade Ferrate Meridionali

Si dà avviso ai signori portatori di obbligazioni della Società che nel giorno 6 maggio prossimo futuro, alle ore 10 antim., presso la sede dell'amministrazione, via Renai, n. 17, in una sala aperta al pubblico ed alla presenza del regio commissario, avrà luogo l'estrazione annuale in conformità alla tabella annessa alle obbligazioni stesse. 1323

Giudizio di purgazione.

Domenico Nizzi, domiciliato a Livorno ed elettivamente in Grosseto presso l'infrascritto suo procuratore legale ex-mandato non tanto nell'interesse proprio quanto del di lui fratello don Giuseppe Nizzi, promosse avanti il tribunale civile di Grosseto il giudizio onde ottenere liberati da ogni ipoteca gli stabili che con pubblico istrumento del dì 8 novembre 1853, rogato Barbi e registrato a Pistoja li 9 novembre detto, vol. 79, foglio 77, cas. 5, comprò dalla signora Maria Zaccheri ne' Balsamo di Pozzolatico in comunità del Galluzzo, cioè:

Una bandita seminatoria, pascolativa e prativa dell'estensione di moggia sessanta a seme, salvo ecc., posta nella comunità di Orbetello, luogo detto Volta di Ruota, cui confina fiume Albegna, fratelli Venarelli Colonna, canonicato e benefizio della Madonna, Adriano Ugazzi e Fosso Albegnaccia, salvo, ecc., rappresentato al catasto della comunità di Orbetello in sezione C, particelle di num. 213, 214, 215, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 393.

Al seguito del ricorso avanzato dal prefato signor Domenico Nizzi, veniva proferito decreto dall'illustrissimo signor presidente di detto tribunale in data 11 aprile 1870, con il quale dichiaravasi aperto il giudizio di graduatoria delegando per l'istruzione il giudice avv. Bandettini, stabilivansi giorni trenta per le notificazioni volute dagli articoli 2043 e 2044 del Codice civile, e si ordinava ai creditori di depositare nello spazio di giorni quaranta presso la cancelleria del tribunale le loro domande di credito e i documenti di corredo.

Furono fatte eseguire a mezzo di usciere le notificazioni prescritte tanto al precedente proprietario, oggi di lei erede Egisto Balsamo, quanto ai creditori iscritti sugli stabili comprati di cui si dichiarò pronto a pagare il prezzo stipulato nel modo che sarà stabilito dal tribunale nella relativa sentenza di graduazione.

Grosseto, li 30 aprile 1870.

1358 CIRO ALDI-MAI.

Avviso per nuovo incanto.

Si fa noto che all'udienza del 25 aprile prossimo passato, tenuta dal tribunale civile e correzionale di Firenze, non avendo avuto luogo per mancanza di oblatori la vendita al pubblico incanto dei beni espropriati a danno del signor Cesare Fontanelli alle istanze dei signori Simone, Teresa e Violante Salvi, e consistenti in un mulino con casa e annessi, posti al Ponte a Sieve in comunità di Pelago, l'incanto medesimo fu rinviato all'udienza del trentuno maggio mille ottocento settanta con ribasso del dieci per cento sul prezzo già ridotto a lire 88,695 09, e così per la somma di lire 79,825 59 ed alle condizioni tutte contenute nel bando relativo.

1359 Dott. BOATTINI.

Editto.

Si rende noto a Silvio Costalunga di Antonio, dimorante a Parigi, ignota la località, che sopra istanza delli Luigi Pasta e Guglielmo Pessina di Milano, il tribunale provinciale in Vicenza con suo decreto 15 prossimo decorso marzo, n. 1224, accordò la chiesta subasta stabili esecutati in confronto di Antonio Costalunga di Giovanni Battista, che da questa pretura all'uopo requisita verrà tenuta presso lo stesso ufficio pretoriale nei giorni 1, 5 e 8 agosto prossimo venturo dalle ore 10 antimeridiane alle 1 pomeridiane.

Lo si previene inoltre che dal sullodato tribunale, ignota la più vera dimora di esso Silvio Costalunga, gli venne deputato in curatore l'avvocato di Vicenza Giovanni dott. Ballico, onde lo rappresenti fino non abbia esso assente destinato ed indicato al giudizio un procuratore.

Si affigga a quest'albo, e si pubblichi per tre volte nel foglio ufficiale del Regno.

Dalla R. pretura.

Lonigo, 18 aprile 1870.

Il cancelliere

1347 A. MONTI

Avviso.

Il cav. prof. Simone Rigoni deduce a notizia del pubblico che sempre ha comprato, e comprerà a pronto contante e per sè e per la sua famiglia, che non riconosce nè riconoscerà nessun debito che risulti da atto da esso non firmato.

1363 SIMONE RIGONI.

Avviso di scioglimento di Società.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 20 aprile 1870, registrata li 23 aprile detto da Giani, dichiarò risoluta la Società costituita fra Adriano Gasperini e Angiolo Mazzoni, posta in essere col contratto del 5 gennaio 1870, rogato Matini, registrato il 24 detto, reg. 29, num. 345, avente per oggetto la negoziazione di manifatture ad uso di sartoria con sede in Firenze, piazza San Gaetano, num. 7, nominò in stralciari i signori Angiolo Sacchi, negoziante via Condotta, n. 11, e Diomede Tarchiani, via del Moro, n. 4, all'oggetto che adempiano alle loro funzioni prescritte dagli articoli 169, 170, 171 e seguenti Codice di commercio. 1361

Avviso.

Il signor Baldassarre Biagiotti fa noto al pubblico che non sarà mai per riconoscere verun debito fatto dalla sua moglie Italia Mucci, dalla quale si è definitivamente diviso e separato, e niuno escluso nè eccettuato.

1362 BALDASSARRE BIAGIOTTI.

Renunzia d'eredità.

L'anno mille ottocento settanta ed il dì ventidue del mese di aprile in Pisa, è personalmente comparso avanti il sottoscritto notaro Luigi Pelliccia, cancelliere del primo mandamento di questa città, il nobil signor marchese Carlo del fu signor cavaliere marchese Antonio Viviani, domiciliato e residente in Pisa, per dichiarare, come ha dichiarato, di rinunziare, conforme per mezzo di questo atto rinunzia, alla eredità del nominato fu signor marchese Antonio Viviani suo genitore, passato all'altra vita in questa città nel dì 13 aprile corrente, non volendo per detta eredità risentire utile o danno alcuno.

1357 LUIGI PELLICCIA, canc.

CONSORZIO DEL TAVOLIERE DI PUGLIA

AVVISO.

Pel giorno 15 corrente i signori ex-censuari associati al Consorzio sono convocati in assemblea generale straordinaria, da tenersi in questo palazzo del Tavoliere, alle ore 9 antimeridiane.

Ordine del giorno:

1. Elezione del Consiglio di Amministrazione definitivo.
2. Varianti agli statuti in conformità dell'ultimo modo di associazione.

Foggia, il 1° maggio 1870.

1365 *Gl'Incaricati:* BETTÒLI PARMENIO e Comp.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 17ª *dell'anno* 1870. 1364

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti	Ritiri
Risparmi	704	321	155,773 72	71,717 23
Depositi diversi	32	39	106,507 21	107,063 76
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	22,000 »	»
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	9,300 »	2,500 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			293,580 93	181,280 99

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data delli 24 agosto 1869 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Assemini, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia. (*Continuazione*, *vedi N.* 121).

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
			Riporto	281 54 »	13695 »		
11	Mameli Salvatore per Melis Rita.	Santadi	Pascolo cespugliato.	61 10 »	2905 »	Tramontana, col compenso 14 del comune cessionario per mezzo di una retta tra due capisaldi. — Levante, col compenso 14 del comune cessionario per mezzo di una retta determinata da due capisaldi. — Mezzogiorno, col compenso 12 di Cao conte D. Efisio per mezzo di una retta compresa tra due capisaldi. — Ponente, coi compensi 9 e 10 rispettivamente di Melis Fedele fu Giovanni e di Melis Giovanni fu Vincenzo per mezzo della strada nuova Bia Ollastu Acrobau, compresa tra due capisaldi.	Si ha l'accesso dalla strada nuova detta Bia Ollastu Acrobau.
12	Cao conte D. Efisio fu Francesco	idem	idem	61 10 »	2905 »	Tramontana, col compenso 11 di Mameli Salvatore, per Melis Rita, per mezzo di una retta tra due capisaldi. — Levante, col compenso 14 del comune cessionario per mezzo di una retta compresa tra due capisaldi. — Mezzogiorno, col tortuoso andamento dello stagno di Cagliari, compreso tra due capisaldi, e colla proprietà del marchese Villaermosa per mezzo dell'andamento segnato dal fosso compreso anche tra due capisaldi — Ponente, coi compensi 6, 7, 8, 9 rispettivamente di Mattana Giovannica, di Mattana Dionigi, di Melis Andrea fu Giovanni e di Melis Fedele fu Giovanni, per mezzo della strada nuova detta Bia Ollastu Acrobau compresa tra due capisaldi.	idem
13	Città di Cagliari.	Suaingiu Mannu	Ghiandifero	121 26 39	17177 60	*Tratto su Aingiu Mannu.* — Tramontana, col lotto della Compagnia delle Ferrovie per mezzo di una retta fra i punti punta Moddizzi de mesu, caposaldo sulla linea dividente il terreno ademprivile da quello dei privati. — Levante, col terreno di proprietà del signor Montaldo di Cagliari, mediante una retta fra i punti caposaldo ora detto e Schina Planedda. — Mezzogiorno, con terreni in giurisdizione di Capoterra per mezzo della retta fra i punti Schina planedda, serra baingiu mannu, e con terreni della Compagnia delle Ferrovie nel salto Gutturu Mannu per mezzo di due rette fra i punti Serra baingiu mannu, punta Baingiu mannu, arcu Martini Loci. — Ponente, col lotto della Compagnia delle Ferrovie nel salto Gutturu mannu per mezzo di due rette fra i punti Arcu Martini Loci, punta Moddizzi Manna, punta Moddizzi de mesu.	Prende l'accesso dalle diverse strade e sentieri che danno l'accesso ai terreni privati.
	La stessa.	Gutturu Mannu.	idem	125 56 »	29717 40	*Tratto Gutturu Mannu.* — Confina a tramontana e levante, col lotto della Compagnia delle Ferrovie per mezzo dell'andamento del canale detto Canali de Bidda Mores e per mezzo dell'andamento segnato dal dorso della montagna fino al punto is Baracheddas. — Mezzogiorno, con terreni in giurisdizione di Capoterra per mezzo della retta fra i punti is Baracheddas, punta Paucieri Mannu. — Ponente, col compenso 14 del comune cessionario per mezzo di un breve tratto della cosiddetta serra Paucieri Mannu compreso tra il punto Punta Paucieri Mannu, ed un caposaldo sulla serra stessa, e per mezzo di due rette comprese fra i punti caposaldo serra Paucieri Mannu, punta Pauciereddu, punta Canaleddus, caposaldo Canali Bidda Mores.	Prenda l'accesso dalla strada detta Bia Canali Bidda Mores.
14	Comune di Assemini	idem	Ghiandifero e pascoli	1923 39 90	421418 68	*Tratto Gutturu Mannu.* — Confina a tramontana, con terreni della Compagnia delle Ferrovie per mezzo dell'andamento segnato dalla cosiddetta serra de Trunconi Mannu, compreso fra i punti Monte Mirra, punta Porcili de Trunconi per mezzo della retta fra i punti Pª Porcili Trunconi, caposaldo rio Gutturu Mannu, e per mezzo dell'andamento del rio Gutturu Mannu fino all'incontro del rigagnolo detto Canali de Bidda Mores. — Levante, con terreni della Compagnia delle ferrovie per mezzo dell'andamento del canale Bidda Mores compreso tra il confluente del rio Gutturu Mannu ed un caposaldo; col compenso 13 della città per mezzo di tre rette fra i punti caposaldo canali bidda mores, punta canaleddus, punta panciereddu, caposaldo serra pancieri mannu, compreso tra un caposaldo ed il punto punta pancieri mannu. — Mezzogiorno, con terreni in giurisdizione di Capoterra, Sarroch e San Pietro Pula, per mezzo delle rette segnate dai punti punta paucieri mannu, punta cuccurargiu mannu, arcu de impera casu, is seddas de parte ippis, punta is antiogus, arcu is antiogus, sedda de Barzolu, Monti mannu. — Ponente, con terreni in giurisdizione di Santadi, per mezzo dell'andamento della cosiddetta serra che da Monti Mannu va a Monte mirra.	Prende l'accesso dalla strada di Gutturu Mannu o di Santa Lucia.
	Lo stesso.	Su Planu.	Pascolo cespugliato.	327 26 »	11082 25	*Tratto su Planu.* — Tramontana e levante, col tortuoso andamento segnato dallo stagno di Cagliari, compreso tra due capisaldi di cui uno nell'angolo della siepe della proprietà del conte Mossa. — Mezzogiorno e ponente, coi compensi 12, 11, 10, rispettivamente di Cao Conte, D Efisio, di Mameli Salvatore e di Melis Giovanni fu Vincenzo per mezzo di due rette comprese tra tre capisaldi, e per mezzo della strada nuova detta Bia Ollastu Acrobau. Col lotto della Compagnia delle Ferrovie per mezzo della cosiddetta Biixedda Ollastu Acrobau, compresa tra due capisaldi. Col terreno concesso e ripartito in lotti a favore della popolazione per mezzo di tre rette comprese fra quattro capisaldi, il primo dei quali trovasi nella cosiddetta Biixedda Ollastu Acrobau, e l'ultimo nella siepe della proprietà del conte Mossa, e finalmente colla proprietà del conte Mossa per mezzo dell'andamento segnato dalla siepe, compreso tra il caposaldo nella siepe ed il caposaldo nello stagno di Cagliari.	Prende l'accesso dalla strada detta Bia Ollastu Acrobau.
			Totali	2901 22 29	498900 93		

Il Direttore tecnico: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA